



**Questa è la prima parte della storia.
 Leggi e poi... creala!**

LISTA PER LA VALIGIA

”Evviva! Voleremo durante le vacanze estive!”, disse Cannella eccitata, saltando per tutto l’appartamento. “Non ho mai volato prima! E dove andiamo allora?” Lo presi per la coda proprio mentre stava per saltare dalla sedia alla lampada. “Cannella, calmati. Stiamo volando in Grecia. Ma papà ha detto che non sa se le scimmie possono viaggiare su questo aereo”. Il buon umore è scomparso all’istante. La scimmia si sedette tristemente e grosse lacrime le scesero sulle guance. In quel momento la chiave girò nella serratura e arrivò papà. La sua bocca era aperta fino alle orecchie. “Ce l’ho fatta!” Cannella, ti fanno salire sull’aereo, puoi volare con noi. Ma dovete comportarvi bene!” Fu un vero piacere! La scimmia saltò sulla schiena del papà, gli baciò le orecchie e gli arruffò i capelli. “Sei il miglior papà del mondo!”, esultò e cominciò a cantare:

“Sono io, Cannella, la scimmia,
 Nessuno ha una pelliccia così.
 Come Cannella la scimmia”.

“Vieni, Cannella. Aiutami a fare i bagagli”, gli dissi dopo che ebbe finito di cantare e andai in camera mia. Poi suonò il campanello. Naturalmente Cannella fu il primo ad arrivare alla porta. Arrivarono anche Bukta e Málna: “Ascoltate! Ropi, i suoi genitori e io andiamo in vacanza in aereo!”, annunciò felice. Quando tutti furono nella stanza, Malna disse: ”Peccato. Volevo portarvi sui Tatra. Andrò a fare un’escursione su colline enormi con i miei genitori”. ”Tornerò a casa la prima settimana d’estate. C’è una spiaggia, una parete da arrampicata, tante cose da fare. Piacerà anche a te, Cannella”, ha aggiunto Pali, detto Bukta. E avrò anche il tempo di leggere”.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*

IN VACANZA CON CANNELLA



S15
T1
L2



Questa è la prima parte della storia.
Leggi e poi... creala!

A entrambi era apparso chiaro che non ha senso invitare Cannella. Niente al mondo avrebbe potuto sostituire il viaggio in aereo. “Quando partiamo?”, chiese impaziente. ‘Domani’, risposi. Cannella aprì la valigia più grande che avessimo mai visto e vi gettò dentro tutto ciò su cui riusciva a mettere le zampe. Nel frattempo, ci sedemmo sul letto e sorridemmo. “Non dimenticare i libri!” mormorò sottovoce, e ne aveva già infilati dieci nella valigia. Ci buttò dentro a caso il contenuto di metà dell’armadio, un calendario, la foto del muro che avevamo in comune, il piccolo cactus in vaso, i tre biscottini che aveva preso dal mio zainetto. Aveva anche tirato fuori i libri di testo dalla mia borsa, ma all’improvviso aveva cambiato idea: “Non studieremo, sono le vacanze estive”. Gettò indietro i libri, ma tirò fuori l’astuccio delle matite e lo mise in cima alla pila: “Che altro posso fare?”, si grattò la testa. All’improvviso corse in corridoio e tornò con tre paia di scarpe. Dopo un po’ uscì di nuovo e tornò con tre paia di scarpe. Le contò e disse con un sospiro di sollievo: “Sei paia andranno bene”. “La valigia di Cannella non conterrà nulla”, cercò di fermarlo Bukta. “Ah, non c’è problema. Hai ancora uno zaino, vero, Ropi?” ‘Non lo so’, ridacchiai tra me e me, ‘probabilmente dovremo procurarci un carrello per bagagli alto per portare tutto all’aeroporto’ ‘Tu credi?’, disse la scimmia sgranando gli occhi. “Hai ragione, ci serve un carrello del genere. Sarebbe meglio chiamare l’aereo proprio davanti a casa, così possiamo caricare tutto subito”. A questo punto ci mettemmo a ridere e a Cinnamon fu chiaro che stavamo ridendo di lei. Oh, diamine! Ridete quanto volete, vi toglierete lo sfizio! Avete dimenticato che sono una scimmia di una favola? “La scimmia offesa alzò la zampa e gridò: ‘Abraka – dabraka!’ e un enorme aereo passeggeri apparve in mezzo al parco di fronte ai condomini, con un’ala che sfondò la finestra del piano terra e l’altra si conficcò nella strada, e le auto lo mancarono di poco.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*



Questa è la prima parte della storia.
Leggi e poi... creala!

“Bene, l’aereo è pronto, possiamo fare i bagagli. Bukta, per favore, aiutami a chiudere la valigia, è un po’ strapiena...” I nostri volti erano bloccati in un sorriso. La mamma corse nella stanza. “Venite subito alla finestra! C’è un aereo enorme proprio davanti a casa!” Quando ci affacciammo tutti, il pilota, in una bella uniforme blu, scese le scale e si chiese: “Oh mio Dio! Che cosa è successo qui? Come siamo arrivati qui? Non possiamo decollare da qui! Possiamo trasformare questo aereo in un ristorante, non è adatto a nient’altro!” La scimmia apprezzò l’idea. “Evviva, avremo un ristorante sotto la nostra finestra! È una buona idea! Un aereo come ristorante!” Poi arrivò papà, guardò fuori dalla finestra e disse: ‘Hm, potresti avere un ristorante Cannella, ma ora dobbiamo camminare fino al mare’. Spero che tu sappia nuotare”. ‘Ah!’ disse la scimmia. “Allora non è stata una buona idea. Farò subito un incantesimo alla macchina. “L’aereo scomparve e il pilota, che ne era uscito, iniziò a correre per il parco. “Dov’è il mio aereo? Cos’è questo buffo scherzo?”. Tutti ridemmo, solo Cannella rimase seria: “E quindi? Ho rimandato l’aereo all’aeroporto, ma ora come facciamo a prendere questa valigia enorme, lo zaino e...” Papà ci interruppe improvvisamente: “Cannella, prendi solo l’essenziale per la tua vacanza. C’è un costume da bagno nella valigia? E qualche vestito in caso di maltempo?” “Non lo so, ho buttato un po’ di vestiti nella pila laggiù. Tutto quello su cui ho potuto mettere le zampe”, rispose onestamente. “Non hai dimenticato le medicine? Qualcosa per il raffreddore, un cerotto nel caso ti facessi male?” “Non ho ancora avuto il tempo di farlo. Ci servirà un’altra valigia”. – Cannella gridò.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*



Questa è la prima parte della storia.
Leggi e poi... creala!

“E gli occhiali da sole, la crema solare o il cappello?”, chiesi. ‘Oh-oh!’, sospirò la scimmia. “Fare la valigia è una responsabilità! Devi pensare in anticipo a ciò che ti serve per la tua vacanza. È meglio fare una lista”, consigliò Emma. “Non dimenticare sapone, dentifricio, spazzolino...!” ‘Gomme da masticare, caramelle, cioccolato e bibite!’ aggiunse entusiasta la scimmia. “Che altro, Cannella! Non vorrai mica rovinarti le vacanze con il mal di denti!” osservò Bukta. ‘Hai ragione!’ disse Cannella, vergognandosi. “Per questo non sto facendo le valigie, sto rimettendo tutto al suo posto. Siediti, così non ti fai male”. La scimmia alzò la zampa e disse: “Abraka - dabraka!”. Improvvisamente fu un delirio! La valigia si aprì e tutte le cose volarono per la stanza. Le scarpe atterrarono quasi sulla porta proprio mentre Málna la apriva. Appena la valigia venne svuotata, papà disse a bassa voce: “Cannella, devi fare questi incantesimi con calma”. Una delle scarpe di Gyuri mi ha colpito forte il naso. Guarda qui. Non è gonfio? “Ci mettemmo a ridere e, poiché la risata era contagiosa, la scimmia rise con noi. Si dice che il mattino sia più saggio della sera. Ma dicono anche che ciò che si può fare oggi, non va rimandato a domani. Così quella sera scrissi una lista delle cose più importanti da fare e poi io e Cannella facemmo le valigie. Durante la colazione, la scimmia ebbe un’idea: “Ropi! Sai che abbiamo dimenticato qualcosa? Il quaderno dove scriverò tutte le cose intelligenti che ho imparato”. ‘Prima non lo scrivevano i bambini per te?’ chiese la mamma. ‘Lo facevano, ma ora sono una scimmia più intelligente. Scriverò tutte le cose importanti che ho imparato ieri’.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*